

Evento 12/20

Martedì 10 maggio 2022

Pomeriggio 16:00 / 17:30

Un'economia a basse emissioni per città, imprese e mobilità sostenibili

Governare la transizione ecologica delle imprese: il bilancio di sostenibilità e le sue relazioni con gli altri strumenti di compliance

(Workshop - Auditorium)



PROGRAMMA:

Apertura dei Lavori

(F. Fili, Fieldfisher)

La gestione ambientale di prodotto

(A. Manzardo, Università degli Studi di Padova)

La strategia di sostenibilità per le imprese

(A. Candotti, Fieldfisher)

La redazione del bilancio di sostenibilità per i giochi invernali Milano-Cortina 2026

(S. Falocco, direttore Fondazione Ecosistemi)

Il ruolo delle istituzioni nello stimolo del processo di gestione sostenibile delle imprese

(N.Rocco, GreenGo Consulting)

La gestione della sostenibilità per un'azienda pubblica che opera nel settore del trasporto locale

(G. Scarfone, direttore generale Azienda Trasporti Bergamo)

Il ruolo delle risorse umane nella costruzione di un percorso di sostenibilità

(M. Verderajme, presidente G.I.D.P.)

La gestione della sostenibilità per un'azienda pubblica che opera nel settore del trasporto locale

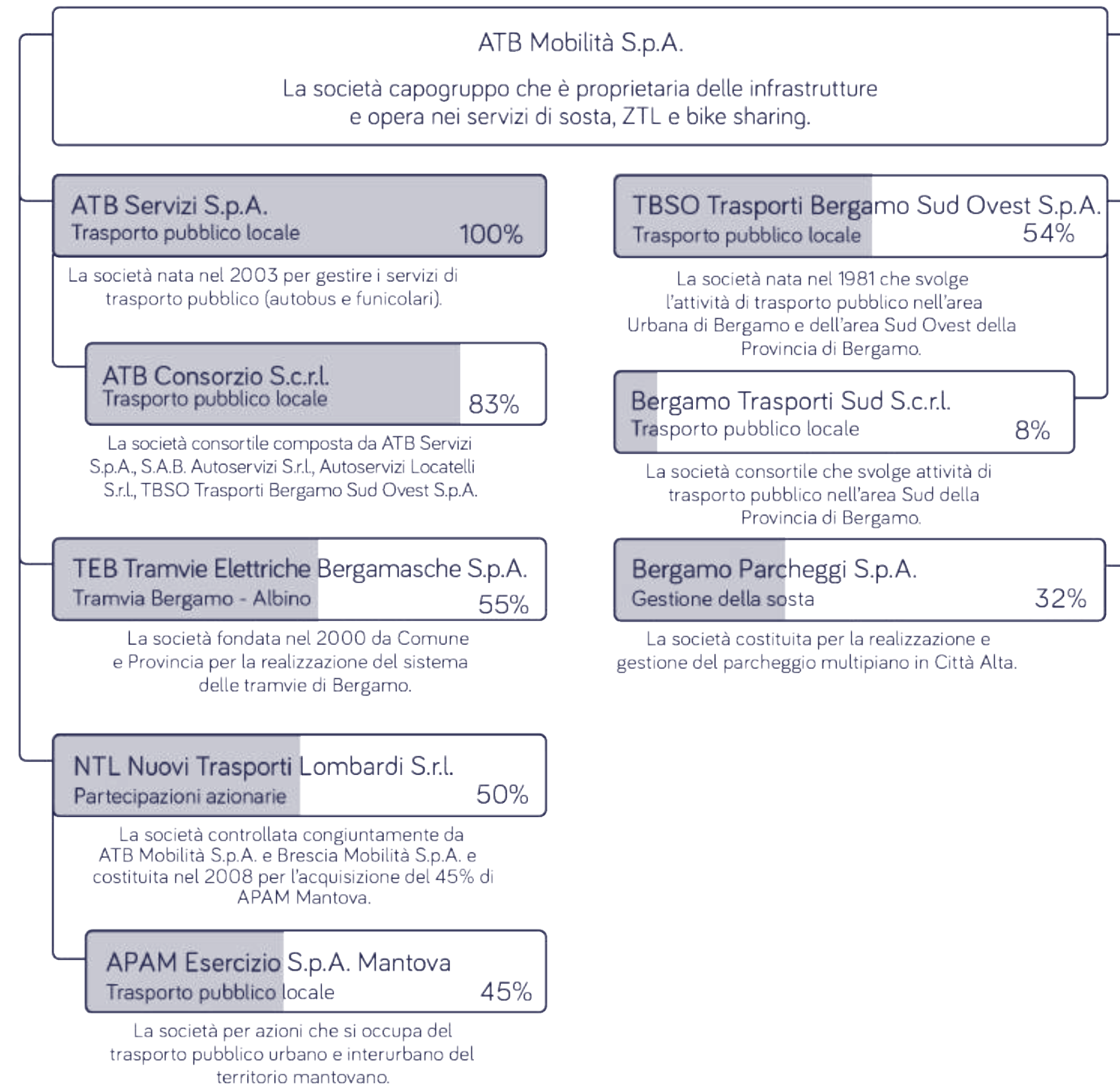
Gianni Scarfone

Direttore Generale ATB Bergamo
Presidente ASSTRA Lombardia



Forum Energia Sostenibilità
Padova 10 maggio 2022

Il Gruppo ATB





Trasporto
collettivo:
Autobus
Tram
Funicolari



Gestione
della sosta
e ZTL



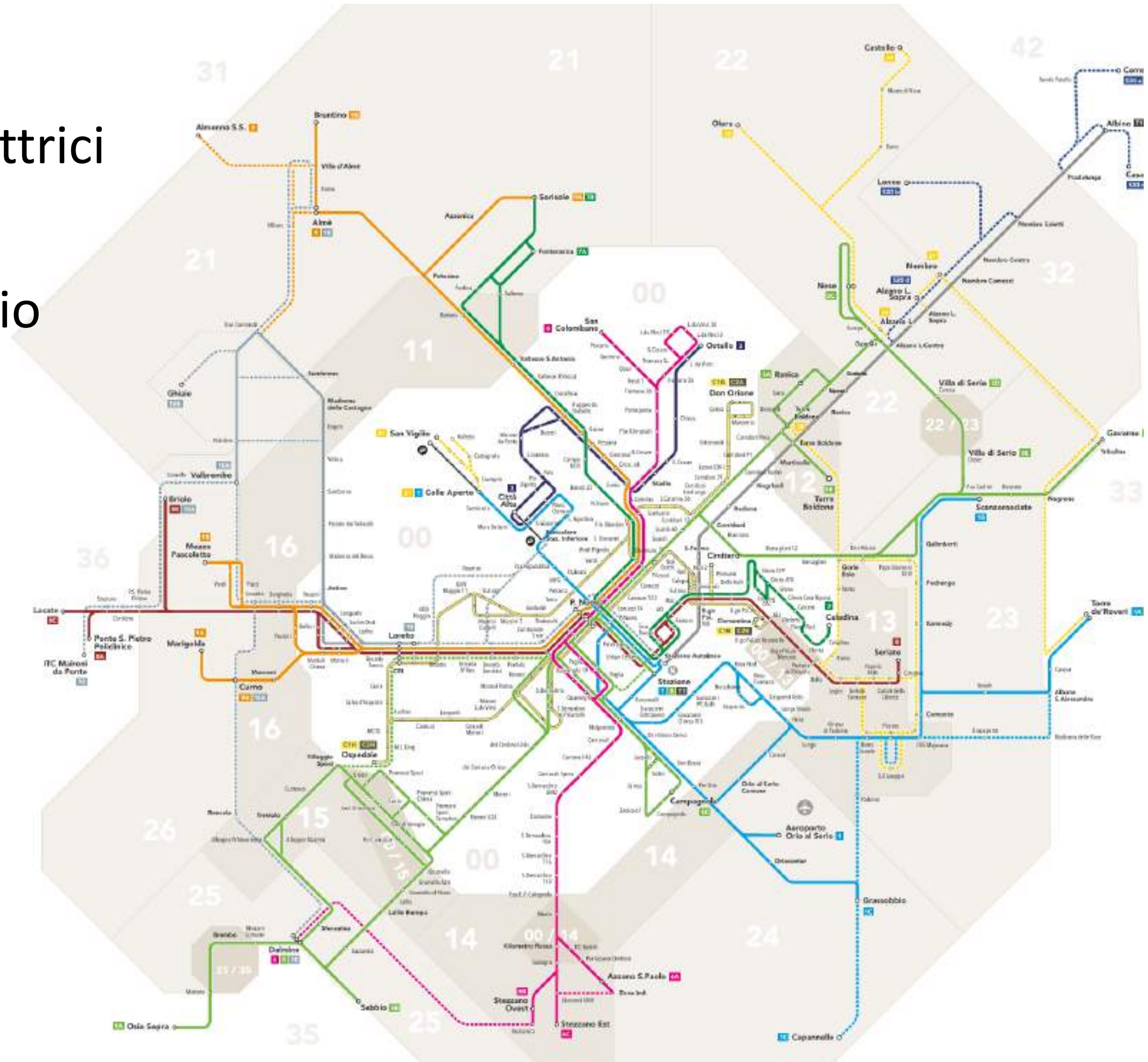
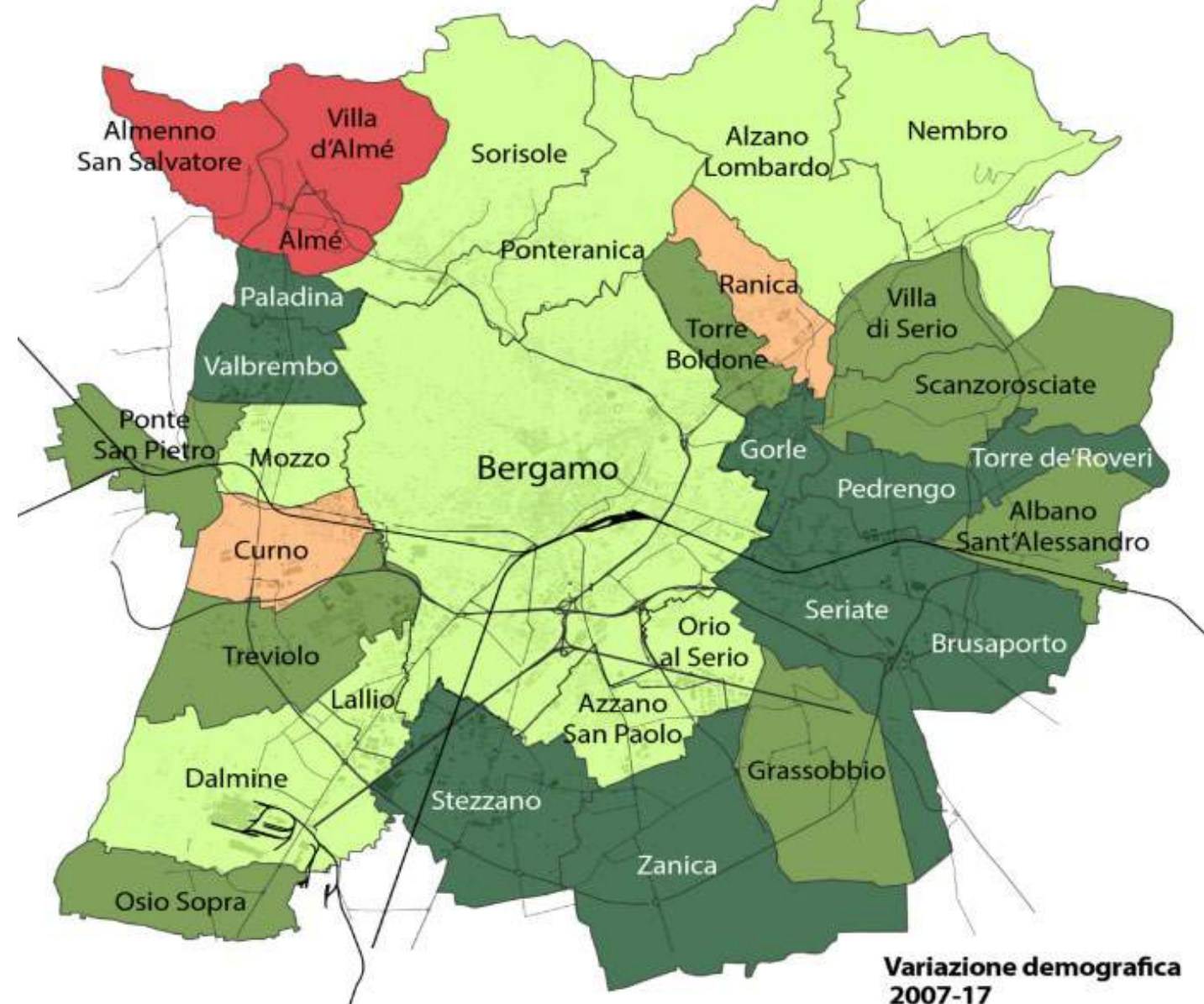
Mobilità
condivisa



Pianificazione
e progettazione
(PUT e PUMS)

I servizi di trasporto nell'Area Urbana di Bergamo

- 30 comuni serviti
- Popolazione servita: 380.000 abitanti
- 198 autobus ATB Consorzio, 12 dei quali elettrici
- 2 Impianti funicolari ATB
- 1 Linea tramviaria TEB con 14 tram in servizio
- 31 mln di passeggeri trasportati nel 2019

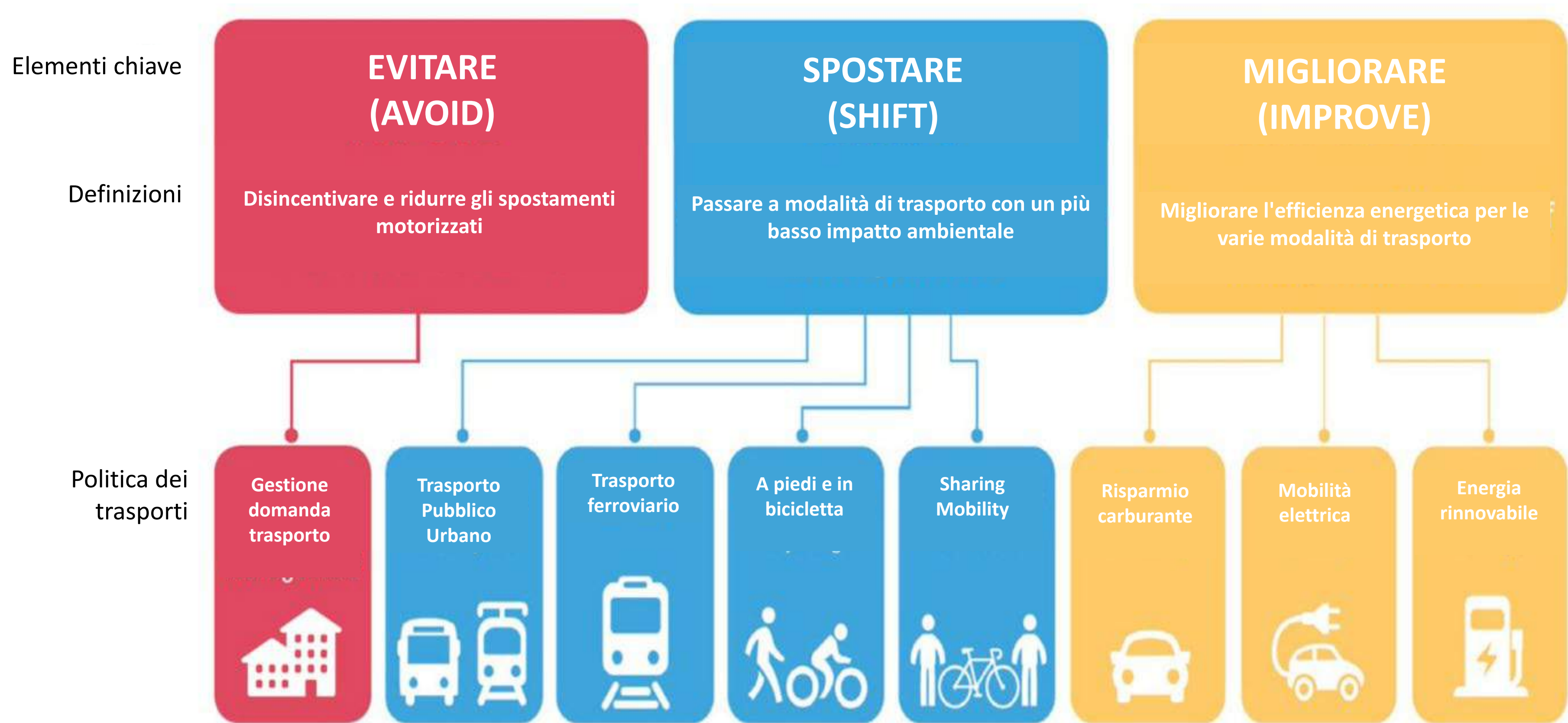




I 6 Pilastri delle linee guida per il Next Generation EU

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per la prossima generazione

Il trasporto pubblico – spina dorsale della mobilità



Il trasporto pubblico – spina dorsale della mobilità



Il 72% degli Europei vive nelle aree urbane



Ogni giorno 15 milioni di persone in Italia utilizzano servizi di Tpl

Il trasporto pubblico rappresenta un settore ad **alta rilevanza strategica** nell'economia nazionale e la **spina dorsale** delle politiche di mobilità. Un settore in grado di offrire una vasta gamma di soluzioni per il raggiungimento degli obiettivi climatici e lo sviluppo di una mobilità sostenibile.



Riduzione delle emissioni di CO2



Lotta al cambiamento climatico



Miglioramento della qualità dell'aria



Salute dei cittadini



Mobilità più sicura



Coesione sociale



Creazione di posti di lavoro



Benefici economici

- Lo scenario all'interno del quale si colloca il futuro della mobilità è stato tracciato dalla UITP (l'associazione internazionale di settore di cui ATB è partner) condensandolo in uno slogan:
- **BACK TO BETTER MOBILITY** ovvero torniamo ad una mobilità migliore che vuol dire:
 - **respirare meglio** ovvero la funzione del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile per contrastare l'inquinamento dell'aria e la congestione delle nostre città
 - **lavorare meglio** ovvero ripensare davvero i tempi della città che non significa solo sviluppare e regolamentare lo smart working ma agire sugli orari della città
 - **una città migliore** ovvero una nuova stagione nella pianificazione urbanistica della città basata su alcuni concetti semplici come l'attenzione ai quartieri ed alle periferie ed alla qualità del paesaggio urbano, all'idea della policentralità e del concetto tutto da declinare situazione per situazione della città ripensata sull'idea dei "15 minuti"

La strategia di sostenibilità del Gruppo ATB

ATB aderisce al manifesto “Back to Better Mobility” di UITP, che identifica tre obiettivi cardine
Respirare meglio
Muoversi meglio
Lavorare meglio
per costruire città più sostenibili e prevede l’integrazione dei **Sustainable Development Goals** tra i propri obiettivi di sostenibilità.

Il gruppo ATB ha in corso la predisposizione del bilancio di sostenibilità 2020 e 2021



Mission e valori



Obiettivi futuri



2021

Investire nella digitalizzazione dei servizi e nuove tecnologie



2025

Mettere in servizio la nuova linea tramviaria T2



2026

Mettere in servizio la nuova linea eBRT Bergamo-Dalmine



2027

Rinnovare il parco mezzi per una flotta diesel-free



2030

Potenziare l'offerta di trasporto pubblico e alternativo (mobilità ciclabile e pedonale)



2030

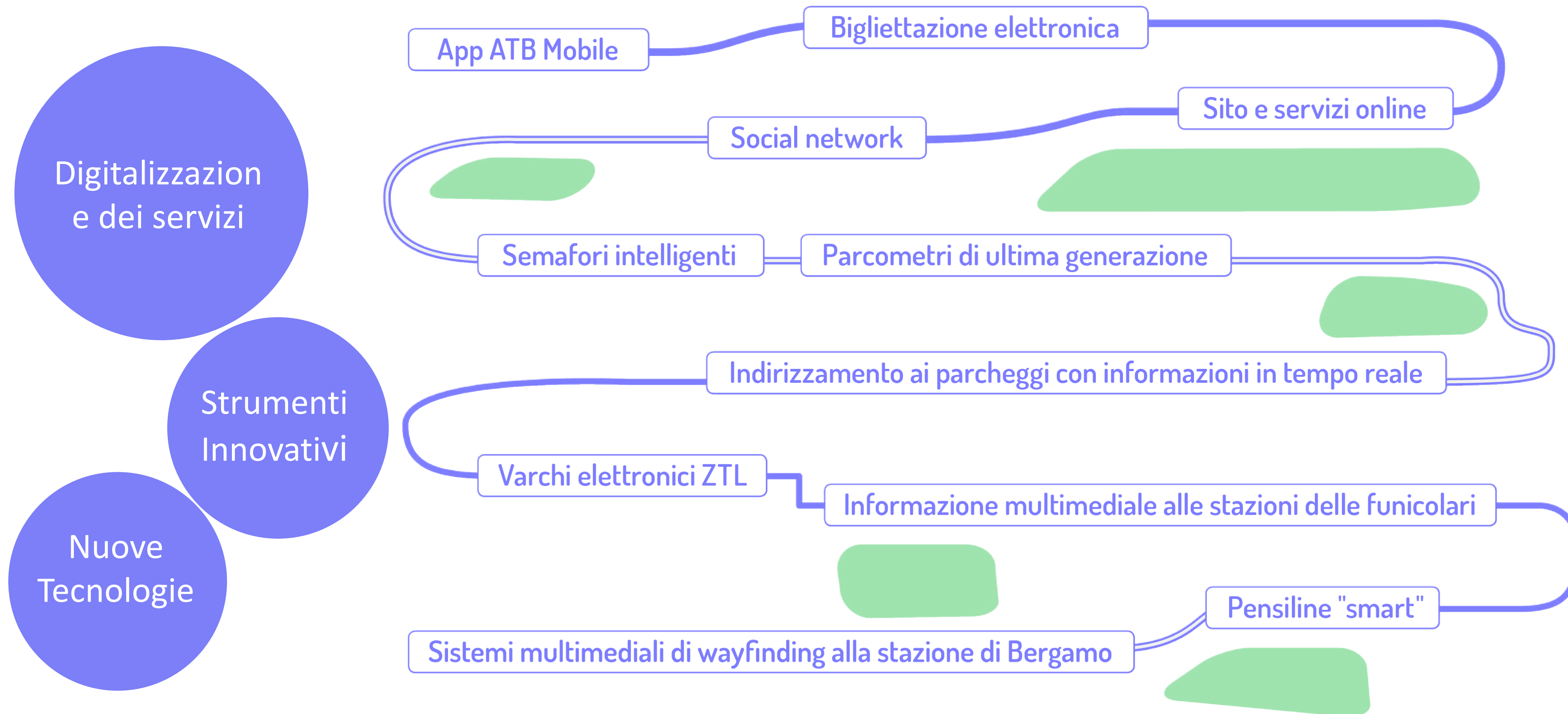
Potenziare l'offerta destinata all'interscambio con il trasporto pubblico



2030

Mobilità sostenibile: raggiungere il 40% dell'indice di accessibilità alla città

L'innovazione e la tecnologia al servizio della mobilità integrata



Linea C: la prima linea di bus elettrici in Italia



39 fermate condivise
con altre 7 linee



16 ciclostazioni La Bigi
in prossimità delle
fermate

Linea C

12
autobus

77
posti disponibili
su ogni autobus

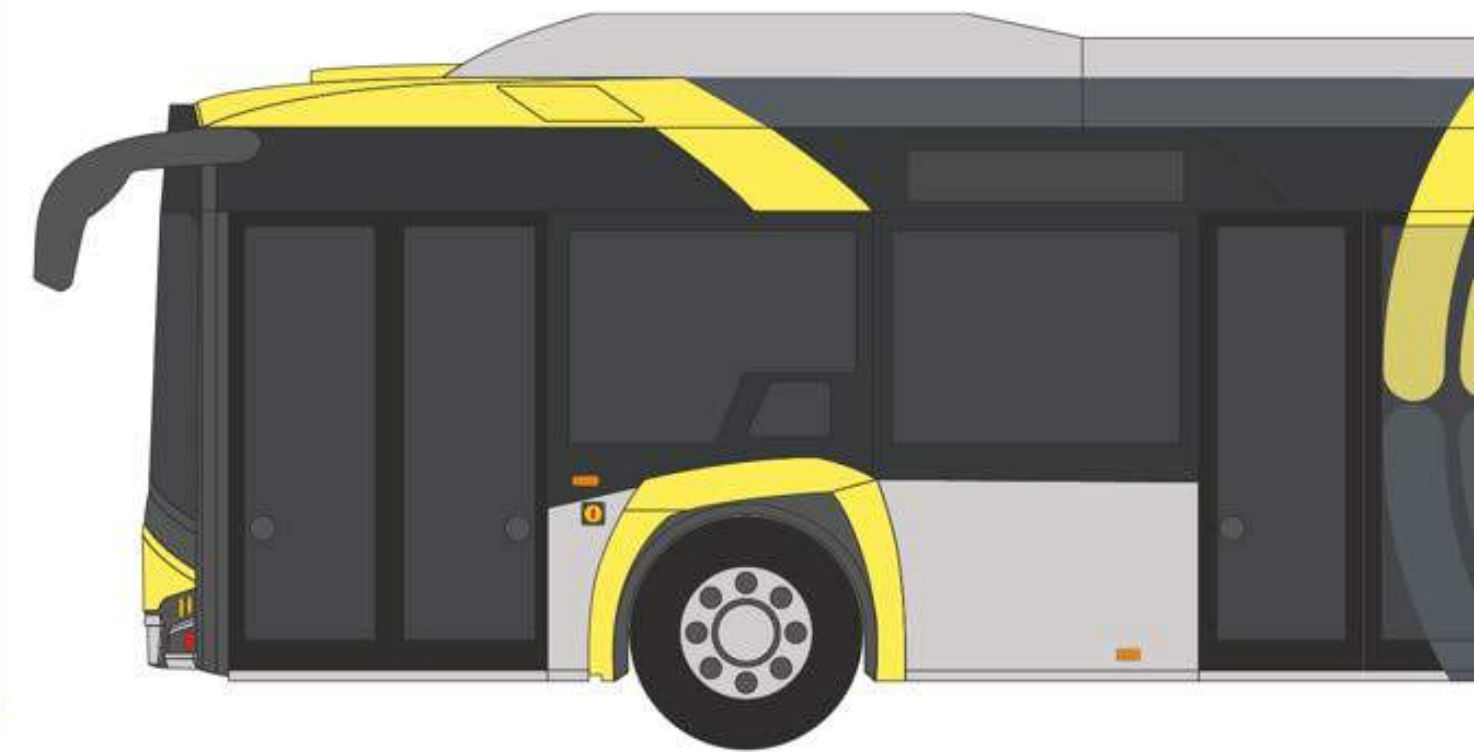
29,5
km
lunghezza

16
pensiline

2.895
m
corsie preferenziali

6-22
fascia oraria

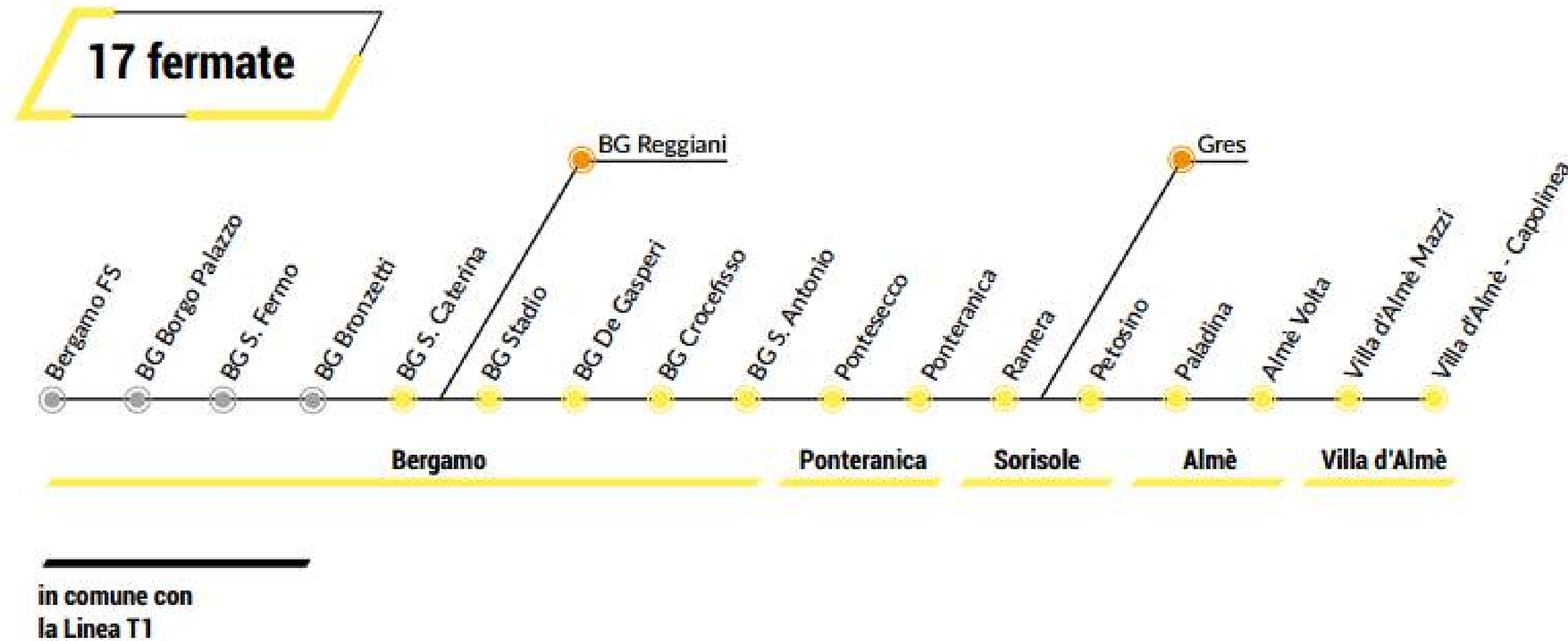
15
minuti
frequenza



Obiettivo:
nei prossimi 5/6 anni convertire l'intera flotta di autobus
in mezzi elettrici, ibridi o a metano

Linea T2 Bergamo – Villa d'Almè

Le caratteristiche della Linea T2



Il percorso

La Linea T2 da Bergamo a Villa d'Almè si sviluppa sul sedime della ex Ferrovia della Valle Brembana come la Linea T1 della Valle Seriana inaugurata nel 2009.

La tramvia attraversa 5 comuni e interessa una popolazione di oltre 240.000 abitanti. Le fermate previste sono 17 (le prime 4 in comune con la Linea T1): 9 a Bergamo, 2 a Ponteranica, 2 a Sorisole, 2 ad Almè, 2 a Villa d'Almè.

Il progetto della Linea T2 prevede la predisposizione di 2 ulteriori fermate: BG Reggiani e Gres. L'eventuale attivazione è prevista in collegamento agli interventi di riqualificazione urbanistica nelle aree servite dalle fermate.

E-BRT tracciato

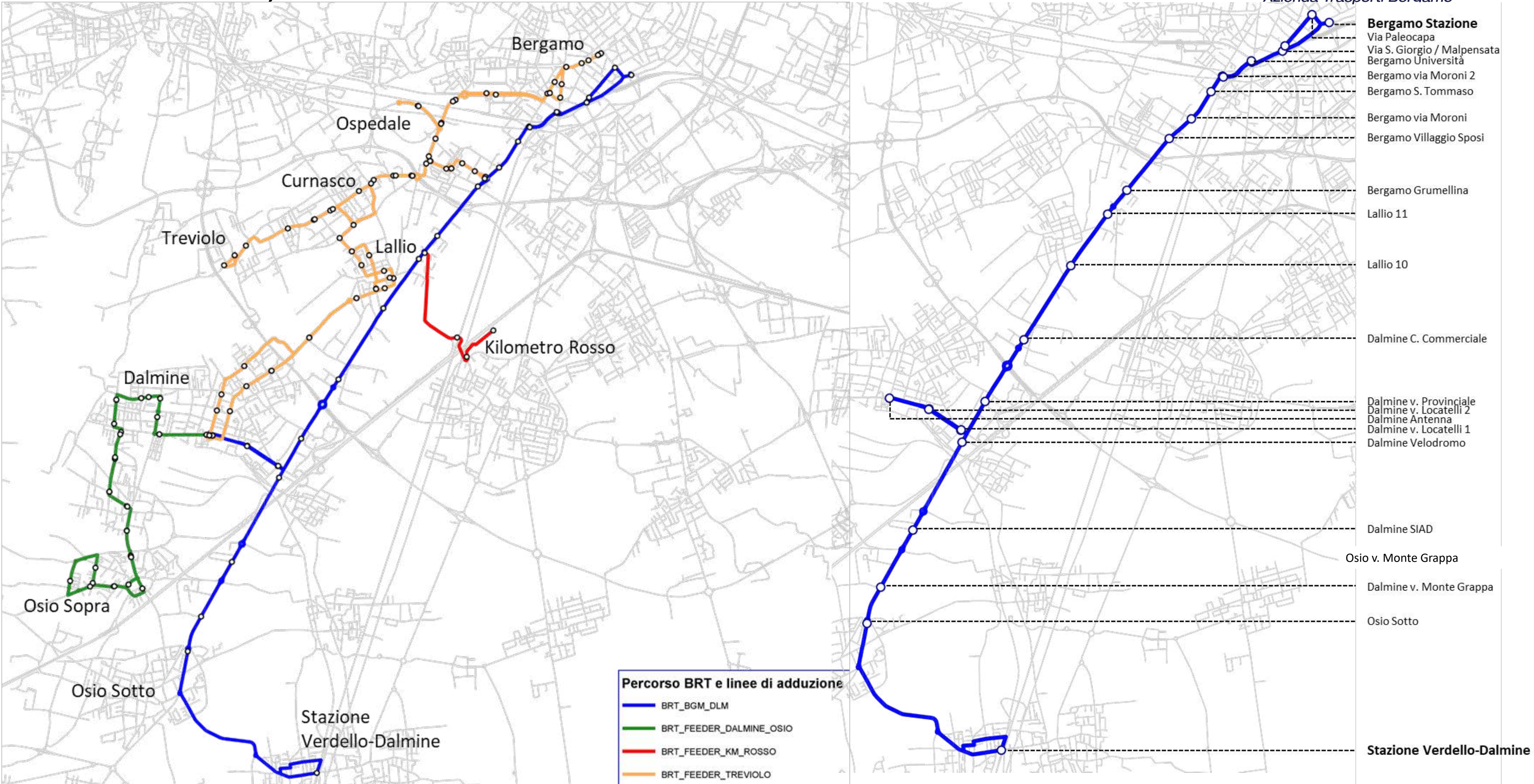
Tracciato E-BRT Staz. Verdellino-Dalmine-KmRosso-Bergamo

Legenda

- Collegamento Km Rosso-BRT
- E-BRT Bergamo - Dalmine

- Serve 6 Comuni (Bergamo, Lallio, Dalmine, Osio Sopra e Sotto, Verdellino)
- 24 fermate lungo la tratta Bergamo - Dalmine e 21 nel senso opposto
- Lunghezza del tracciato 29,2 Km
- 15 autobus 18 mt full-electric

Il tracciato, le linee di adduzione e le fermate



L'esperienza COVID e le prospettive di medio periodo

- 1 Necessità di integrare il risk management nell'organizzazione aziendale
- 2 Necessità di sviluppare una adeguata mappatura dei rischi
- 3 Risk management fattore strategico per il futuro delle nostre aziende
- 4 Cultura del rischio e cultura aziendale
- 5 Risk management e continuità aziendale
- 6 Il ruolo della comunicazione (anche interna)

1 Necessità di integrare il risk management nell'organizzazione aziendale

L'emergenza Coronavirus ha reso più che mai evidente la necessità del risk management nelle strategie aziendali, uno strumento ormai imprescindibile nei processi decisionali, nella prospettiva di rendere le imprese più resilienti e pronte ad affrontare le sfide future.

Diventa centrale un approccio proattivo alla mappatura e gestione dei rischi, una progettualità organizzativa basata anche su un approccio risk-based.

Un nuovo approccio alla gestione del rischio che integra le attività di rischio all'interno dell'operato dell'organizzazione per consentire un **processo decisionale** strategico migliore e più sostenibile.

2 Necessità di sviluppare una adeguata mappatura dei rischi

Rischi strategici o di business possono modificare il contesto competitivo o il mercato rendendo così necessario prevedere nuovi scenari.

_Rischi operativi: intervengono sul processo organizzativo di erogazione del servizio.

_Rischi Sanitari: possono riguardare la salute degli addetti (operativi) o dello staff, ponendoli nell'incapacità di svolgere il proprio lavoro o rendendoli a rischio per gli altri.

_Rischi di supporto: colpiscono i processi di supporto al business quindi legati all'assetto organizzativo, ai processi di controllo e ai sistemi informativi e di reporting.

_Rischi Legali: derivano da scelte aziendali non conformi al rispetto dei regolamenti o delle leggi, nazionali e internazionali a cui l'azienda è tenuta a sottostare nello svolgimento della propria attività.

3 Risk management

Fattore strategico per il futuro delle nostre aziende

La “tempesta perfetta Covid” ha mostrato la strategicità del ruolo del Risk Management al fine di garantire la resilienza dell’azienda. In altri settori, le aziende che hanno una “cultura del rischio”, che hanno simulato in precedenza le azioni da effettuarsi in caso di situazioni estreme hanno avuto la capacità di affrontare e superare il momento estremamente delicato e non solo dal punto di vista economico finanziario. Il risk assessment deve essere continuo, pervasivo e profondo finalizzato ad individuare i principali rischi, valutarne la probabilità, gli impatti e supportare la definizione di azioni volte a prevenirli e/o a mitigarne gli effetti, superando l’approccio al rischio per “silos” e puntare su un approccio al rischio trasversale che coinvolga tutti gli ambiti aziendali.ù

→ Nuove figure aziendali anche nel nostro settore come il CRO, ovvero il Chief Risk Officer.

4 Cultura del rischio e cultura aziendale

L'emergenza Covid-19 e la crisi di fronte alla quale molte imprese si trovano in questo momento dimostrano quanto il **risk management** sia un'attività cruciale ma ancora molto sottovalutata.

La “**cultura del rischio**” dovrebbero crescere nelle aziende e nell'organizzazione aziendale come **parte integrante della “cultura aziendale”**. Considerare i rischi, elaborare un piano per fronteggiarli, affrontarli, ridurli al minimo e superarli è un atteggiamento da avere sempre, come **attività di prevenzione e di gestione**.

Risulta fondamentale pensare e implementare una **gestione integrata dei rischi** che aiuti le imprese a comprendere e gestire l'intera portata delle incertezze e dei pericoli che si trovano ad affrontare (o che potrebbero trovarsi ad affrontare) per poter **mettere in atto un processo decisionale strategico migliore e più sostenibile**.

5 Risk management e continuità aziendale

Oltre al risk management, in questo periodo di incertezza, risulta fondamentale la predisposizione di **piani che garantiscano la continuità aziendale**.

Non a caso in questi mesi abbiamo predisposto a più riprese Piani Economico Finanziari, Piani previsionali, Bilanci di previsione, aggiornamenti Business Plan....

In prospettiva è necessario operare per arrivare a una piena integrazione delle funzioni di **Governance, Risk Management e Compliance**, la cui sintesi ha come obiettivo ultimo il miglioramento delle performance aziendali e, dunque, la generazione di valore.

6 Il ruolo della comunicazione aziendale

L'esperienza del lockdown ha cambiato la percezione del valore della comunicazione interna da parte dei lavoratori. (Censis)

Anche i responsabili della comunicazione aziendale (istituzionale, di servizio, interna) hanno visto aumentare il loro coinvolgimento nelle decisioni aziendali.

La strategia aziendale orientata alla sostenibilità e gli strumenti di compliance

Il bilancio di sostenibilità pone come riferimenti essenziali i temi dell'etica, integrità e trasparenza.

- Nel bilancio di sostenibilità, fra i valori che guidano l'azione di ATB, viene indicato il rispetto dei principi di **legalità e correttezza**.
- Il Gruppo ha adottato un **Modello di gestione organizzazione e controllo ex d.lgs. 231/2001** (MOG) che comprende, oltre al **Codice Etico**, una serie di procedure e protocolli finalizzati a regolamentare le attività aziendali sensibili, esito della mappatura dei processi aziendali e dei rischi di commissione dei reati indicati nel decreto.
- ATB adotta inoltre politiche e misure specificatamente volte alla gestione e riduzione dei rischi di corruzione, a partire dall'adesione a specifiche norme di legge (in primis, la legge 190/2012), che stabiliscono determinati obblighi per le pubbliche amministrazioni e le società in controllo pubblico.
- Il rispetto di questi principi produce impatti positivi non solo perché riduce l'esposizione otto diversi profili al rischio di fenomeni ma migliora il clima interno e avvalora la percezione di azienda "sana", credibile, che opera nel rispetto delle regole e che offre servizi di qualità.

Obiettivo di medio periodo è l'estensione ed integrazione delle certificazioni di qualità ISO 9001 e UNI-EN 13816 (già conseguite) con quelle di natura ambientale (ISO 14001), di sicurezza (ISO45001), energetici (ISO 50001) e di asset management (ISO55001), supportate ed integrate dalla certificazione inerente il risk management ISO31000) .

Sostenitori



Duezerocinquezero è promosso da:



Partner tecnico-scientifico: **fieldfisher** In collaborazione con: **advertendo**